

ITINERARIO n 1

Il giro di piazza Martiri della Libertà, detta piazza d'Armi
(Al gir ad la Lea), (giro ad anello)

Lunghezza: km 0,390.

Dislivello: m 2 Altitudine massima raggiunta: 404m.

Altitudine minima raggiunta: 402m.

Tempo indicativo: 7'

Descrizione percorso:

perimetro della piazza, percorrendo la Lea, o Allea (il viale alberato)(1).

Il luogo di partenza (404m) è la Fontana di piazza Martiri della Libertà, qui posta a ricordo dell'inaugurazione dell'acquedotto comunale avvenuta il 10 Ottobre 1926, il quale porta l'acqua dalla montagna comune (zona Alpe di Monsuffietto).

Dall'angolo dell'incrocio via Torino - corso Dante (402m), bella veduta su ROCCHE DI SAN MARTINO (1451m riconoscibile dal traliccio sulla cima) e leggermente a destra, Alpe di MONSUFFIETTO (1135m); all'estrema sinistra, quasi dietro al palazzo, Monte SOGLIO (1970m).

Dall'angolo presso il distributore di benzina, bella veduta su PUNTA DI QUINSEINA (2344m) e la Cappella BELICE (980m). Giardino pubblico Esperanto.

Dove ora è il ristorante e fino alla scalinata dell'angolo di N-O, era la Caserma Pinelli, distacco degli alpini (1879-1881), incendiata nel 1945(2): questa porzione della piazza, serviva ai militari per le esercitazioni.

All'estremo angolo N-O, le lastre di pietra che compongono la scalinata che conduce al Monumento dei Caduti, provengono dalle antiche cave di PONT CAN.

CURIOSITA': "Al gir ad la Lea", è da sempre la passeggiata storica dei cuorognatesi, soprattutto nella bella stagione, con la possibilità di effettuare delle soste nelle panchine (anticamente di legno), ma anche con il rischio di dovervi rinunciare se sono occupate.

A cosa serve una piazza? Oltre che a sostare automezzi, e al mercato, se di sera vi è un ampio spazio, può anche servire per giocare a pallone silenziosamente tra pochi amici, come succede saltuariamente dal 2010.

CURIOSITÀ NATURALISTICHE: le piante che circondano la piazza, sono casa e sovente dormitorio per molti uccelli. Nella bella stagione numerosi i nidificanti: merli (*Turdus merula*), cinciallegre (*Parus major*), fringuelli (*Fringilla coelebs*), cardellini (*Carduelis carduelis*), verdoni (*Carduelis chloris*). Alcuni Platani, sul lato via Torino, dall'autunno alla primavera diventano dormitorio per la ballerina bianca (*Motacilla alba*), come anche il Pioppo Bianco di piazza Pinelli, e i cipressi (*Cupressus arizonica*), del Monumento dei Caduti. Al tramonto ne giungono decine e decine da tutte le direzioni, per trascorrere la notte. Durante la defoliazione, se presenti appaiono come tanti batuffoli bianchi. Fortunatamente sono scomparsi gli storni, che sporcavano molto.

(1) La Lèa o Allea: dal francese L'Allée, viale fiancheggiato da alberi regolarmente disposti, per rendere più ombroso e grato il passeggio (vocabolario piemontese Vittorio di Sant'Albino, 1964). In provenzale Leio.

(2) M. Bertotti, Appunti per una storia di Cuorognè, Nov 1983, pagg. 762, 767, 900.